

- **BORSE DI STUDIO: IDONEI NON BENEFICIARI**

Quest'anno, più di 2400 matricole non hanno ricevuto la borsa di studio, nonostante ne avessero diritto. Perché si è giunti a questa situazione?

Le cause sono molteplici e tra loro legate: all'aumento del numero degli aventi diritto alla borsa e degli importi delle singole borse di studio deciso dal Governo non è seguito un effettivo aumento dei fondi stanziati per le borse. La regione Veneto da anni non stanziava fondi a sufficienza per garantire a tutte le studentesse e gli studenti idonei la propria borsa di studio, ma da qualche anno UniPd, assumendosi l'onere di integrare e coprire il costo delle borse di studio, riusciva ad eliminare la figura dello studente idoneo non beneficiario. Quest'anno, tuttavia, per i motivi descritti sopra, UniPd, pur continuando a stanziare fondi per coprire le borse di studio regionali, non è riuscita a raggiungere tutta la platea degli idonei. Sono così rimaste escluse più di 2400 matricole.

Il criterio con cui poi si sono selezionati i beneficiari effettivi tra le matricole resta un'incognita: non è ravvisabile, dietro a questa selezione, un criterio attinente al reddito, cosa che noi invece riteniamo imprescindibile: le fasce più deboli devono avere un ordine di priorità maggiore.

La regione Veneto deve intervenire finanziando completamente tutti gli studenti e le studentesse idonei all'attribuzione della borsa di studio.

Chiediamo all'Università di chiarire il criterio di selezione dei beneficiari e, soprattutto, un ulteriore sforzo per garantire sostegno agli studenti più economicamente in difficoltà.

- **MILLE E UNA LODE**

L'Università di Padova ogni anno provvede al finanziamento di un certo numero di borse di merito, le cosiddette borse "Mille e una Lode", del valore di mille euro l'una, da destinare agli studenti più meritevoli di ogni corso di laurea, secondo parametri che tengono conto e del numero dei crediti ottenuti e della media ponderata dei voti.

Chiediamo che tale borsa venga garantita al 3% effettivo degli studenti di ogni Corso di Laurea, mantenendo altresì entrambi i criteri detti prima bilanciati, così che si siano di peso equivalente nella valutazione.

- **RIMODULAZIONE DEL SISTEMA DI TASSAZIONE**

Attualmente, il sistema di tassazione dell'Università di Padova è strutturato in maniera tale che chi presenta un ISEE fino a 25.000 punti è totalmente esentato dal pagamento delle tasse. Si applica quindi un incremento lineare nella macro - fascia che va dai 25.001 punti fino ai 60.000 punti ISEE; tra i 60 e i 70.000 punti non vi è nessun incremento e tutti gli studenti rientranti in questa fascia pagano una quota identica, mentre agli iscritti con ISEE superiore ai 70.000 punti si applica una tassazione più elevata, ma che anch'essa non varia al crescere dell'ISEE.

Il sistema di tassazione, così come è impostato, non prevede una differenziazione adeguata tra fasce di ISEE molto distanti tra loro. Siamo infatti convinti che, nella fascia tra 25.000 e 50.000 punti ISEE, le tasse debbano aumentare in maniera molto più lenta e regolare che non nella fascia tra 50 e 60.000 punti; una modifica in tal senso andrebbe ad aiutare studentesse e studenti iscritti che presentano un ISEE medio e medio - basso, soprattutto nell'attuale, critica, situazione economica.

Segnaliamo, inoltre, nella fascia tra 25 e 30.000 punti ISEE un incremento delle tasse con gradiente ancora maggiore che nella fascia tra 40 e 50.000 punti.

Sulla base di queste considerazioni, e prendendo come riferimento i sistemi di tassazione di altri atenei italiani, come l'Università Statale di Milano e l'Università di Milano Bicocca, proponiamo di

riformare il sistema di tassazione introducendo gradienti differenti a seconda della macro - fascia di ISEE a cui si appartiene.